

ORIGINALE



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47 DEL 31/07/2019

OGGETTO: "Dibattito Utilizzo del Personale Comunale in ragione delle relative mansioni e necessità organizzative del Comune". Aggiornamento lavori consiliari in data 05/08/2019 ore 10:00.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trentuno** del mese di **Luglio** alle ore **09:00** nella sala delle adunanze della Sede Comunale, regolarmente convocato e in seduta pubblica di 2^a convocazione, si è riunito il Consiglio comunale per deliberare sui punti posti all'ordine del giorno.

Sono rispettivamente presenti e assenti i Sigg.:

N.	Consigliere	PRES.	ASS.	N.	Consigliere	PRES.	ASS.
1	COSTANTINO VANESSA		X	13	DI TRAPANI VITO ALESSIO		X
2	BRIGANO' ERASMO	X		14	LO BAIDO MAURO		X
3	ALBIOLO GIOACCHINO		X	15	LATONA ONOFRIO		X
4	PULEO EMILIANO	X		16	SOLENA GASPARE	X	
5	PROVENZANO GIOVANNI		X	17	DI CAPO GIUSEPPINA	X	
6	ITALIANO SILVANA	X		18	DI LIBERTO CATERINA		X
7	RAPPA SALVATORE	X		19	GANGUZZA SIMONA	X	
8	RAO GIORGIO		X	20	BARBICI GIUSEPPE	X	
9	DE SIMONE GIOVANNI	X		21	LO IACONO FRANCESCO		X
10	DI TRAPANI LORENZO	X		22	COMITO TOTUCCIO	X	
11	GIULIANO VITO		X	23	RAPPA ELEONORA		X
12	D'ANGELO SALVATORE	X		24	RAO PIETRO		X
						12	12

Presiede in qualità di Presidente del Consiglio Comunale **Italiano Silvana** e assiste in qualità di Segretario la dott.ssa **Maria Pia Motisi**.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale apre il punto posto all'ordine del giorno.

Scrutatori i Consiglieri: Ganguzza, Lo Baido, Puleo.

SECRET



Verbale n. 47 data 31-07-2019 avente per oggetto: "Dibattito Utilizzo del Personale Comunale in ragione delle relative mansioni e necessità organizzative del Comune ". Aggiornamento lavori consiliari in data 05/08/2019 ore 10:00.

IL PRESIDENTE,

- ✓ Procede con l'appello nominale dei Consiglieri assegnati e sono presenti n. 12 Consiglieri ed assenti n. 12 come da frontespizio della presente;
- ✓ comunica i Consiglieri assenti che hanno fatto pervenire Giustificativi: Costantino, Di Liberto, Lo Iacono;
- ✓ pone in discussione il punto inserito all'Ordine del Giorno, inviato con nota prot. n. 13209 datata 24/07/2019;
- ✓ Assiste **in qualità di Vice Segretario, la dott.ssa Maria Pia Motisi**, giusta Determina del Commissario Straordinario n. 59 del 31/07/2019;
- ✓ nomina quali scrutatori i Consiglieri Comunali: GANGUZZA, LO BAIDO, PULEO che lo assisteranno durante la seduta.

Il Segretario F.F. Motisi M.P. evidenzia le competenze del Consiglio Comunale all'art. 42 del TUEL. La competenza del CC. è di indirizzo e controllo, ma è la GM. che definisce l'apparato burocratico dell'Ente. L'ultima delibera che dettava i criteri generali risaliva al 1999. L'ultima modifica è avvenuta con la delibera n. 5 del Dicembre 2018. Il Comune non ha dirigenza ma posizione organizzativa. Manca una figura apicale di coordinamento appesantendo così le figure organizzative.

Il Consigliere Di Trapani chiesta e ottenuta la parola invita i firmatari ad esplicitare l'ODG.

Entra Giuliano: *Presenti 13*

Entra Rao P.: *Presenti 14*

Il Consigliere Comito chiesta ed ottenuta la parola dichiara che la richiesta scaturisce da una nota dell'Ing. Lo Grande a seguito di una riunione convocata dal Presidente del Consiglio, a seguito delle lamentele del Capo Settore, che li ha investiti della questione. Chiede di sapere se l'Ing. Sarà presente in Consiglio per spiegare la missiva.

Il Presidente comunica che la missiva è stata mandata alla procura. Vi sono indagini in corso per cui nessuno può parlare. C'è una riunione del Comitato dei Sindaci e quindi non sarà presente.

Il Consigliere Comito chiesta ed ottenuta la parola dichiara di apprendere oggi, in maniera anomala, che è stata inviata alla Procura. Doveva essere il Commissario a comunicarlo al Consiglio. Il Dirigente ha comunicato nota al Presidente del Consiglio. Quindi ha voluto investire il Consiglio Comunale. Chiede all'aula di rinviare la discussione a Lunedì 05 Agosto alle ore 10,00. Se il funzionario non si presenta, perché imposto di non presentarsi, occuperà l'aula consiliare.

Il Presidente invita al massimo riserbo per le indagini in corso. Non è compito del Consiglio Comunale fare indagini o accuse.

Il Consigliere Di Capo chiesta ed ottenuta la parola dichiara di essere in parte favorevole con il Consigliere Comito perché investiti dal Dirigente. Continua dicendo che corre l'obbligo ricordare che l'organizzazione degli Uffici Comunali riguarda il Consiglio. Se si ritiene che c'è qualche gap o non funziona, bisogna vigilare e dare atti di indirizzo. Dichiara di aver parlato con una Coop. che si occupa di anziani e di trovava in difficoltà per atti non prodotti dai dirigenti e questo è grave. Quell'Ufficio è molto delicato e se ci sono problemi deve essere comunicato. Non era favorevole a questa convocazione di Consiglio Comunale. Non ha visto Consigli Straordinari su temi importanti come Diga Jato, abbandono rifiuti periferie, però oggi è stato convocato un Consiglio e non si può essere mortificati nel proprio ruolo. Era giusta la presenza in aula di Lo Grande. E' diventata una questione di principio. Invita a riflettere e capire che si sta perdendo la strada e il rispetto del ruolo. Dichiara, inoltre, di aver chiesto al



Commissario di rivedere l'organigramma, bisogna sistemare il personale e ridistribuire i ruoli, altrimenti chi subisce sono i cittadini. Non c'è nessun risultato, chi non vuole lavorare abbia la dignità di starsene a casa.

Entra Rao G.: *Presenti 15*

Il Consigliere Di Trapani L. chiesta ed ottenuta la parola Non si sente di criticare l'assenza del Capo Settore impegnato in una riunione programmata da tempo. Dichiaro che se si dovrà mettere ai voti la proposta di Comito, sarà contrario perché era contrario alla convocazione del Consiglio Comunale. Legge nota che allega (All. A).

Il Consigliere Barbici chiesta ed ottenuta la parola dichiara che il Presidente del Consiglio, nella qualità, doveva avvisare tutti i Consiglieri della nota. E' lecito inviare nota alla Procura ma si doveva convocare un Consiglio alla presenza del Capo Settore, affinché faceva i nomi di chi fa pressione. Non si può consentire di fare accuse senza dire i nomi, Invita il Capo Settore a riferire in Consiglio perché ha scritto la nota, per andare fino in fondo e fare chiarezza.

Il Presidente ribadisce di aver riferito che il Commissario ha mandato atti alla Procura. Ci sono indagini in corso e Lo Grande non può venire in Consiglio a riferire e prende le distanze da quanto formulato da Lo Grande.

Il Consigliere Rao P. chiesta ed ottenuta la parola dichiara di non voler intervenire perché ritiene non argomento di Consiglio. Non è giusta la cognizione che il Presidente ha del suo ruolo, che, dopo la nota di Lo Grande, doveva fare riunione di Consiglieri riservata. E solo dopo si stabiliva cosa fare. Ha avocato a sé un ruolo che non le compete. Si farà promotore di una sfiducia nei suoi confronti. Ha fatto sì che il Consiglio slittasse a oggi che non sono presenti né il Commissario né Lo Grande. La invita a non trasformare questo Consiglio Comunale in una squallida assise, a non trasformare questo Comune in qualche idea strana, se il Commissariamento piace a qualcuno, sicuramente non piace alla città. Il Presidente non rappresenta questo Consiglio, doveva prima dare conto e ragione ai Consiglieri.

Il Presidente invita il consigliere Rao P. a chiarire il suo intervento.

Entra Lo Baido: *Presenti 16*

Il Consigliere Brigano chiesta ed ottenuta la parola dichiara di apprendere oggi che ci sono indagini in corso, leggere che il Comune soffre di pressioni politiche lo mortifica. Sarebbe opportuna la presenza di Lo Grande in aula. Chiede di sapere se c'è un verbale della riunione del 09/07/2019. Dichiaro, inoltre, di voler rinunciare al gettone di presenza delle sedute del 30 e del 31 luglio. Legge nota che allega (All. B).

Il Consigliere Sollena chiesta ed ottenuta la parola dichiara che il Consiglio Comunale debba essere investito della vicenda. Se Lo Grande scrive nota al Presidente del Consiglio non lo fa in modo personale ma al Presidente di un Consiglio e quindi tutto il Consiglio deve essere investito. Ci sono diverse ipotesi di reato. Probabilmente non doveva esserci Consiglio straordinario e urgente, ma dovevano essere convocati Consiglieri anche con un incontro riservato.

Il Consigliere Giuliano chiesta ed ottenuta la parola dichiara di condividere quanto detto dalla Dott.ssa Motisi sui ruoli. Ma questo CC. non è stato fatto per condannare qualcuno, ma per avere chiarimenti. Per mandato ricevuto ha l'obbligo di vigilare, non si respira un'aria di democraticità. Il Presidente del Consiglio deve capire cosa sta succedendo e poi riferire perché interlocutore del Consiglio. Qui ora, invece, ci sono avvenimenti poco democratici, in 20 gg. ci sono gli introiti dei proventi di Polizia Municipale che vi erano in 1 anno: cosa significa che prima non lavoravano bene, oppure ora hanno i mezzi. Da un anno manca un comitato per organizzare l'estate partinicese nonostante vi siano diverse persone disponibili. Chiede di sapere con quali soldi è stata verniciata la macchina che usa il Commissario Straordinario. La



gente è tartassata, non c'è tolleranza. Questo Consiglio non deve accusare nessuno ma chiede una ristrutturazione degli Uffici e una rotazione dei Capi Settore per far funzionare efficacemente la macchina amministrativa. In un Comune in dissesto deve fare da filtro tra i CC. e il Commissario, da quando è arrivato il Commissario non vedo atti ma solo tartassamento.

Il Presidente precisa che il Consigliere Giuliano parla solo di tartassamento, ma quando ha chiamato per risolvere problemi, si è subito attivata.

Il Consigliere Giuliano chiesta ed ottenuta la parola precisa che il Presidente ha fatto da filtro ma ad oggi non vede soluzioni e aspetta ancora risposte.

Il Consigliere Ganguzza chiesta ed ottenuta la parola dichiara che, in qualità di firmataria della richiesta di Consiglio, ha l'obbligo smentire il Consigliere Di Trapani L. sull'assenza dei firmatari in aula. E' stato palesato un malfunzionamento della Casa di Riposo e pertanto ringrazia l'Ing. Lo Grande, anche se non condivide il metodo. Invita i Consiglieri ed il Presidente del Consiglio al rispetto dei lavori, delle regole e alla continua informazione. Legge nota che allega (All. C).

Il Consigliere Puleo chiesta ed ottenuta la parola dichiara di aver dato disponibilità a trattare il punto in un Consiglio Comunale ordinario, con altri temi importanti da discutere e contrario ad un Consiglio straordinario. Crede che alcuni Consiglieri hanno divagato dal tema del dibattito. Il suo auspicio è che questa seduta non si trasformi in un processo nei confronti di un Funzionario anche se crede che l'Ing. Lo Grande, oggi assente ingiustificato, doveva trasmettere la nota direttamente alla Procura della Repubblica. Qualsiasi cosa possa dirsi in questo Consiglio può essere controproducente in quanto ci sono indagini in corso. Chi sbaglia è giusto che paghi, ma chi non sa portare avanti il proprio compito, è giusto che faccia un passo indietro.

Il Consigliere Di Capo chiesta ed ottenuta la parola dichiara vero è che la città è tartassata ma esistono le regole e vanno rispettate da parte dei cittadini. Si ritiene scontenta del ruolo che sta rivestendo il Presidente del Consiglio che non informa i Consiglieri di quello che succede.

Il Consigliere Rao G. chiesta ed ottenuta la parola elenca le competenze del Presidente del Consiglio e precisa che non sta rispettando il ruolo che riveste. Lamenta che non è stata rilevata la sua presenza nella scorsa seduta consiliare.

Il Presidente precisa che la sua assenza al momento dell'appello.

Il Consigliere Rao G. chiesta ed ottenuta la parola evidenzia un grave malumore del Consiglio Comunale ed invita il Presidente del Consiglio alle dimissioni.

Il Presidente chiede al Consigliere Rao G. dove è stato negli ultimi dieci mesi. Ribadisce al Consigliere Ganguzza che non può essere fatta nessuna paternale.

Il Consigliere Lo Baido chiesta ed ottenuta la parola invita alla coerenza politica e chiede al Presidente il rispetto dei ruoli. Dichiara che quando è arrivata la nota dell'Ing. Lo grande il Presidente non ha fatto nulla tranne andare dal Commissario straordinario per chiedere il da farsi e non ha garantito il Consiglio Comunale. Ha impressione che vi sia un piano per esautorare il Consiglio Comunale ed il Presidente si sta prestando a ciò. La invita alla possibilità di rassegnare le dimissioni.

Il Presidente precisa che ciò non sia argomento all'ODG. ed invita ognuno, prima di parlare, a fare un esame di coscienza.

Il Consigliere Giuliano chiesta ed ottenuta la parola dichiara la volontà di rinunciare al gettone di presenza delle sedute del 30 e del 31 luglio come da nota che allega (All. D).. Tutto ciò che si dichiara in Consiglio viene verbalizzato e trasmesso. Continua dicendo che non si vuole additare nessuno ma semplicemente capire quali sono le inefficienze alla Casa di Riposo, avere risposte.

Tutti i Consiglieri, oggi, chiedono il rispetto dei ruoli. Il Consiglio non doveva essere un processo, ma attirare l'attenzione su quale doveva essere il ruolo del Consiglio Comunale: Fare ciò che è nelle proprie mansioni e prerogative. Da giorni è stata chiusa un'ala centrale, fondamentale che conduce al Servizio Finanziario, si volevano risposte dall'Ing. Lo Grande, quale Responsabile della sicurezza. Dichiara, inoltre, che il lavoro svolto dal Presidente viene capito e non viene criticato, ma oggi non è super partes, e auspicano al rispetto di quel ruolo.

Sarà applicata la legge nazionale in assenza di legislazione comunale sulla sfiducia. Invita a far rispettare il Consiglio ed il Consiglio avrà rispetto per il Presidente affinché si possa raggiungere obiettivo comune di lavorare per la città.

Il Consigliere Puleo chiesta ed ottenuta la parola precisa che il Consiglio ha la responsabilità di vigilare e indirizzare. Chiede ai firmatari quale indirizzo si intende dare a questa seduta di Consiglio Comunale.

Il Consigliere Sollena chiesta ed ottenuta la parola dichiara di essere lieto che l'Ing. Lo Grande abbia scoperto una pentola con acque stagnanti e si stanno portando fuori accertamenti e responsabilità. Condivide l'atteggiamento militare nei confronti del lassismo di questo Paese, ma bisognerà risolvere tutte le altre problematiche.

Il Consigliere Comito chiesta ed ottenuta la parola dichiara che la responsabilità di queste 2 ore di dibattito sono del Presidente. La proposta fatta precedentemente è stata disattesa da parte del Presidente. Continua esternando il suo disappunto sulla conduzione dei lavori del Consiglio: Manca di sostanza e di forma. Ritiene fondamentale la presenza dell'Ing. Lo Grande. Riformula la proposta di aggiornamento lavori a Lunedì 05/08/2019 alle ore 10,00.

Il Presidente legge compiti del Presidente del CC. in risposta al Consigliere Comito.

Nomina quali **Scrutatori** i Consiglieri **Ganguzza - Lo Baido - Puleo**.

Il Consigliere Di Trapani L. chiesta ed ottenuta la parola dichiara di essere contrario alla proposta del Consigliere Comito, durante il dibattito nulla si è discusso dell'ODG e non ritiene opportuna una terza seduta sull'argomento.

Il Consigliere Lo Baido chiesta ed ottenuta la parola ritiene che l'argomento da trattare era fondamentale per questo Consiglio perché è stato chiamato in causa, ma non è stato trattato per assenza dell'Ing. Lo Grande. La valenza non si mette in dubbio. Non si possono esimere dal discutere proposte che li vede chiamati in causa. Ritiene necessaria una ulteriore seduta di Consiglio per approfondire la questione.

Il Presidente, non avendo nessun Consigliere chiesto di intervenire, mette a votazione la superiore proposta del Consigliere Comito di rinvio della seduta al 5 Agosto alle ore 10,00 con l'assistenza degli Scrutatori,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta del Consigliere Comito;

Visto l'O.R.E.L.;

Con voti n. 7 favorevoli

Con voti n. 4 contrari

Consiglieri astenuti (Di Capo)

Espressi in forma palese per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori (Ganguzza, Lo Baido, Puleo) essendo presenti n. 12 Consiglieri ed assenti n. 12 (Costantino, Albiolo, Provenzano, Rappa S., Rao G., D'Angelo, Di Trapani V. A., Latona, Di Liberto, Lo Iacono, Rappa E., Rao P.)

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di rinvio lavori consiliari al giorno 5 Agosto 2019 alle ore 10,00.

Il Presidente comunica la propria assenza ai lavori del Consiglio del 5 Agosto perché fuori sede.



Con riferimento alla odierna seduta del Consiglio Comunale, convocato in forma straordinaria ed urgente per il giorno 30 luglio c.a., su richiesta di diversi Consiglieri Comunali, con all'ordine del giorno il "dibattito sull'utilizzo del personale comunale in ragione della relativa mansione e necessità organizzative del Comune", lo scrivente Consigliere Comunale, visto quanto riportato dai mezzi di stampa in questi giorni sull'argomento in discussione e appreso il contenuto della nota prot. n. 319 del 11/07/2019 a firma del Responsabile del settore Servizi alla Comunità e alla Persona, ritiene doveroso fare alcune precisazioni.

Con una pec mail inviata il giorno 8 luglio 2019 alle ore 10.14, il Presidente del Consiglio comunale ha invitato tutti i Consiglieri comunali "a partecipare ad un incontro fissato per Martedì giorno 9 Luglio alle ore 11.30, presso il Palazzo Comunale, con il Segretario Generale e l'Ing. Lo Grande per affrontare e risolvere i problemi della Casa di Riposo a causa di sopraggiunti disagi."

Alle ore 11.30 del 9 luglio, presso la stanza del Presidente del Consiglio comunale, si è tenuta la riunione presieduta dallo stesso Presidente ed alla quale hanno preso parte diversi Consiglieri Comunali e, per un breve momento anche il Segretario Generale.

Viene comunicato che il Responsabile del Settore Servizi alla Comunità e alla Persona non sarebbe stato presente per sopraggiunti motivi legati alle sue condizioni di salute.

Nel merito della riunione viene spiegato che i "sopraggiunti disagi" che hanno necessitato la convocazione della riunione erano dovuti alla difficoltà di assicurare il servizio di pulizia del secondo piano della Casa di Riposo a seguito dell'assenza per malattia del dipendente preposto e della difficoltà di individuare un sostituto.

Tra lo stupore e l'incredulità di molti dei Consiglieri presenti, nell'apprendere di essere stati convocati per trovare una soluzione ad un aspetto organizzativo che esula dalle competenze del Consiglio comunale, si è comunque aperta una discussione più in generale sulla gestione della Casa di Riposo che, nei mesi scorsi, è stata al centro del dibattito politico con l'allora amministrazione comunale.

Ovviamente la riunione ha perso di rilevanza, prova ne è che i Consiglieri presenti via via si congedavano mentre, intorno alle ore 13 circa sopraggiungeva il Responsabile del Settore Servizi alla Comunità e alla Persona, accompagnato da un altro funzionario dello stesso settore.

Essendo rimasti presenti soltanto il Presidente del Consiglio, lo scrivente ed un altro Consigliere, considerato che tutti gli altri Consiglieri erano andati via da tempo, per una semplice questione di correttezza e di cortesia, ci siamo ulteriormente intrattenuti non per partecipare ad una riunione (quella convocata era di fatto già conclusa) ma partecipando ad un colloquio che, almeno per quanto riguarda lo scrivente, è da ritenersi del tutto informale.

Alcuni giorni dopo si apprende di una nota (prot. n. 319 del 11/07/2019) a firma del Responsabile del Settore, indirizzata al Presidente del Consiglio, che faceva seguito ad una riunione alla quale risultava avere preso parte anche lo scrivente ma che, in realtà, come ampiamente precisato prima, è stato un semplice colloquio informale. Con la stessa nota vengono altresì fatte, dal Responsabile del Settore, una serie di considerazioni che non risultano essere state oggetto del colloquio al quale lo scrivente ha preso parte.

Pulino 31 luglio 2019

(DITTO RAM LORENZO)
Lorenzo Ram



A long, thin, curved line drawn across the page, starting from the top right and extending towards the bottom left, passing through the central stamp.

(AUB)

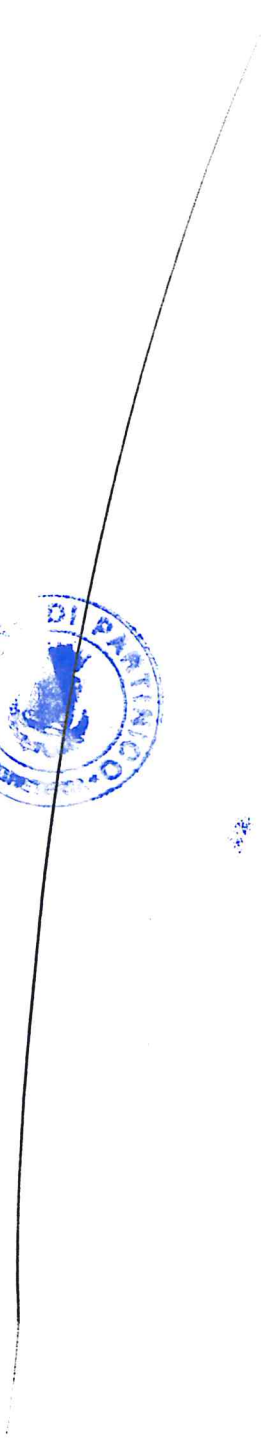
ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 17 DEL 31-07-2019



Io sottoscritto BRUNO EMILIO
NATO A PALERMO IL 21/5/1986 E
RESIDENTE A PARTINICO IN VIA DELL'AMORE
N° 36 COMUNICA LA RINUNCIA AL
GESTIONE DI PRESSIONE DELLE SEDUTE
CONSIGLIERI SVOLTE NELLE DATE 30/7/19
E 31/7/19

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read "Bruno Emilio".

1950



(ALL C.)

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 30/07/19

Buongiorno a tutti, **A NOME DEL GRUPPO CONSILIARE DI FORZA ITALIA**
In qualità di firmataria della missiva che ha portato alla convocazione di questo consiglio straordinario non potevo esimermi dall'intervenire, se non altro per chiarire i motivi per i quali ho richiesto la convocazione odierna.

In primis ci terrei a ringraziare l'Ing. Nunzio Lo Grande, che ha deciso di vuotare il sacco e di mettere nero su bianco un ulteriore malfunzionamento e disservizio, sebbene mai palesato, della Casa di Riposo Canonico Cataldo, seppur non ne condivido la forma.

Perché vedete, ci sono dei casi nei quali la forma coincide anche con la sostanza; ed è proprio allora che serve saper esprimersi adeguatamente, non fosse altro che per escludere il verificarsi di equivoci che possano sfociare in diffamazioni e calunnie e che non farebbero altro che danneggiare l'immagine di questo Comune, oltre a risultare lesive dell'onore e della reputazione dei singoli consiglieri comunali per via del carattere generico accusatorio emerso dal modo in cui la questione è stata sollevata.

Orbene dal momento che la lettera è stata esposta alla Procura della Repubblica, sarà la stessa ad avviare le indagini e a condurre i dovuti accertamenti, escludendo eventuali connivenze e contiguità tra malfunzionamento della casa di riposo e soggetti influenti e/o politici di questo Comune.

Tuttavia l'Ing. Lo Grande nell'esplicitare la problematica ha posto indirettamente l'accento su un'ulteriore questione, non meno rilevante: l'ingerenza del Presidente del Consiglio Comunale sull'amministrazione di questo ente; e dunque l'inopportunità della richiesta di convocazione della riunione avanzata dalla stessa, il 9 luglio alla presenza dell'Ing. Lo Grande e dei consiglieri comunali, a seguito della notizia che la dipendente assegnata alle pulizie del secondo piano della Casa di riposo a causa di un diverbio con un utente della stessa si è posta in malattia; inopportunità che deriva dal fatto che la predetta problematica esula dalle competenze del CC.

Quello a cui stiamo assistendo è un immobilismo irritante, molesto, esasperante; immobilismo messo in atto da chi, evidentemente, si considera legittimato a fare ciò che vuole solo perché investito dalla grazia di essere stato votato a ricoprire la seconda carica istituzionale più importante dell'Ente.

ALCANTARA & C. S.p.A. - VIA ...



Immobilismo che, con ostentata e irriverente disinvoltura, sta così vanificando non soltanto il ruolo che per legge spetta al Presidente del Consiglio Comunale, quale organo indirizzato al corretto funzionamento dell'istituzione, quale organo di garanzia delle attività del Consiglio, in quanto preposto ad assicurarne l'esercizio delle funzioni, a tutelarne la dignità del ruolo, intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei singoli consiglieri; ma altresì sta mortificando ed esautorando dell'autorità l'intera Assise.

L'ennesima riprova che eludere la conoscenza del benché minimo stralcio di regolamento e statuto conduce alla disarmante e sempre più indisponente strada della mediocrità, incompetenza e menefreghismo, e a un deprecabile fenomeno di malcostume politico.

Come direbbe qualcuno "un gancio secco, quasi da ko, quello ricevuto da un'amministrazione che somiglia sempre più a un'armata Brancaleone, capace addirittura di mandare in tilt il prosieguo del compito per il quale siamo stati eletti".

Non possiamo assistere inermi a ripetute violazioni da parte del Presidente del consiglio del dovere di dare preventiva informazione ai gruppi e ai singoli consiglieri comunali su iniziative che li riguardano; a ripetute violazioni dello statuto o del regolamento; alla violazione dei doveri istituzionali di neutralità politica, che vanificano così il ruolo di soggetto super partes che egli deve assumere come organo istituzionale; ad indebite ingerenze nelle attività di gestione spettanti all'organo responsabile dell'amministrazione dell'ente locale.

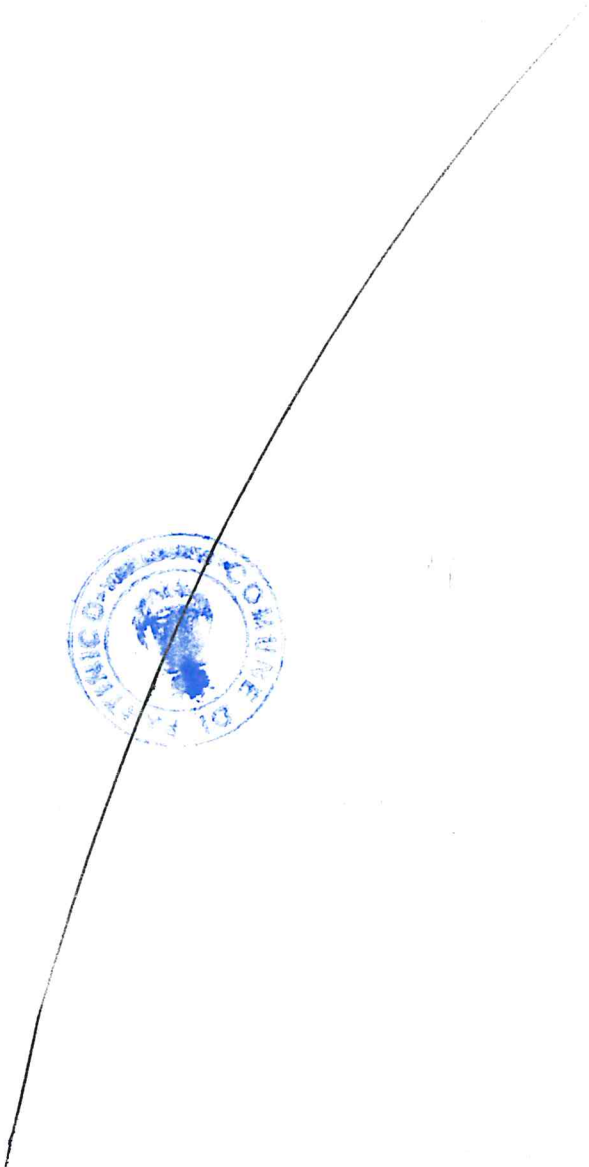
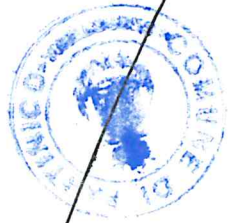
Ciascuno di noi, di converso, dovrebbe esser chiamato a riappropriarsi della legittimità, genuinamente democratica, del ruolo politico istituzionale cui è stato chiamato ad assolvere.

Esorto pertanto il Presidente del Consiglio ad adoperarsi affinché sia garantito un sereno e proficuo svolgimento dei lavori nonché l'effettivo rispetto dei diritti di ciascun consigliere, evitando di alimentare la conflittualità, la sterile polemica e, in definitiva, il mal funzionamento del principale organo collegiale dell'ente locale.

IL CONSIGLIERE DI FORZA ITALIA

Simona Ganguzza





ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 47 DEL 31-07-2019

(ALL D)

OGGETTO: Rinuncia gettone di presenza.

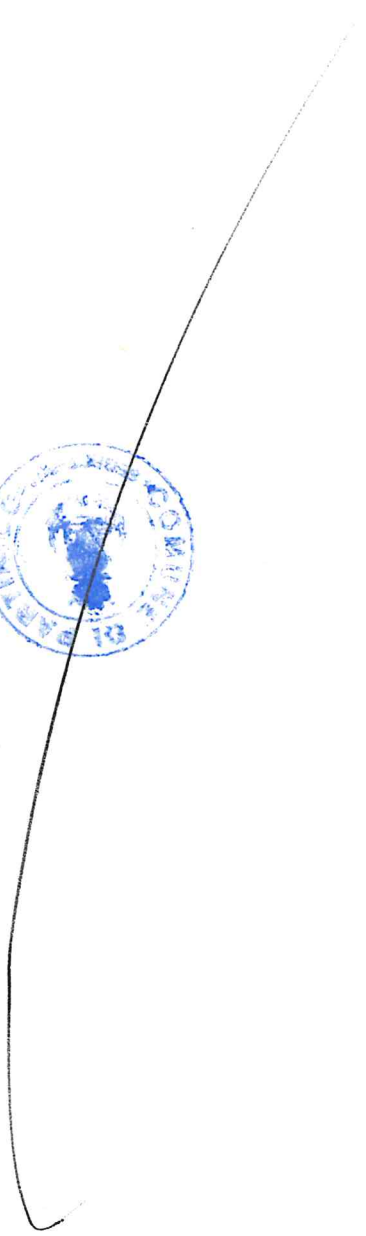
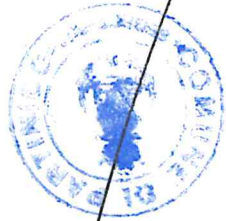
Il sottoscritto GIULIANO VITO Consigliere Comunale,

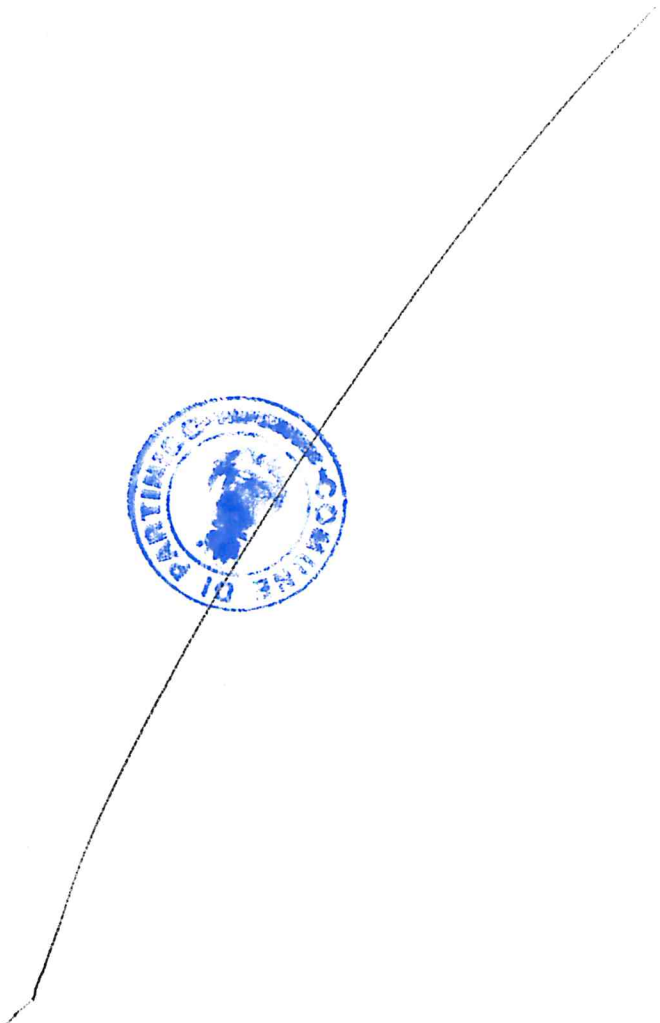
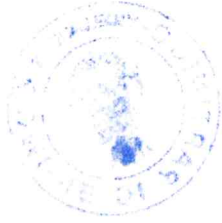
CHIEDE

di rinunciare, al gettone di presenza delle sedute consiliari svolte nelle date 30/07/2019 e 31/07/2019.



2011-12-15 10:10:10
1011-12-15 10:10:10
1011-12-15 10:10:10





LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

Il Presidente
Erasmus Brigano



Il Consigliere anziano
Emiliano Puleo

Il Segretario Generale F.F.
Maria Pia Motisi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio *on line* del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

Partinico, li _____ Il Responsabile della pubblicazione on line _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo *on line* di cui sopra

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line il giorno _____ per quindici giorni consecutivi.

Partinico, li _____

Il Segretario Generale
LUCIO GUARINO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione come sopra certificato
- in quanto dichiarata immediatamente esecutiva dall'organo deliberante

Il Segretario Generale
LUCIO GUARINO